



CAM
Consorzio Associazioni
con il Mozambico



OrganizzAZione! Conoscere e sperimentare gli aspetti organizzativi nella cooperazione internazionale

ANALISI DEL CONTESTO

A - Il Consorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione senza fine di lucro nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata *"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM- Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà. Il programma di cooperazione comunitaria ha coinvolto numerosi altri soggetti trentini, sia enti che singoli volontari, ed è stato occasione di scambio e visite istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della Provincia Autonoma di Trento. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM: sono quasi 80 le persone che al momento hanno aderito.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. CAM è partner con le ONG italiane Progettomondo, CEFA onlus e Terre des Hommes Italia.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico lavorano nei diversi progetti due espatriati italiani e circa 80 collaboratori locali.

B - Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità rurali e promozione di educazione prescolare in 4 asili sono attività-pilastro dello sviluppo multisetoriale che il CAM promuove nella cittadina rurale di Caia dal 2002. A queste iniziative sono state nel tempo aggiunti nuovi filoni di intervento: un ampio progetto di microcredito con tre sportelli in altrettanti distretti rurali, sostegno agli enti locali per attività di pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. A seguito del Ciclone Idai, che ha colpito Beira a marzo 2019, e del susseguirsi di continui

fenomeni climatici intensi, sono attivi alcuni progetti di ricostruzione sviluppati anche con donatori e/o partenariati internazionali di rilievo. Dal 2020 sono attivi anche alcuni progetti di stampo emergenziale per far fronte dapprima all'emergenza Coronavirus e negli ultimi mesi anche a quella di colera. Nonostante l'emergenza dovuta all'attuale crisi sanitaria, le azioni promosse dal CAM in Mozambico continuano, trovando nuovi modi per raggiungere i propri obiettivi.

In Trentino, il CAM svolge azioni di (i) comunicazione sulle attività in Mozambico, (ii) formazione sulla cooperazione internazionale, (iii) informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, (iv) organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato, sia in Italia che in Mozambico, numerosi tesisti di vari corsi di laurea e dal 2018 ospita giovani in Servizio Civile presso la propria struttura di Trento. Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative sono con:

- le organizzazioni socie (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà)
- le associazioni trentine che condividono valori comuni (ATB, GTV)
- enti di ricerca e formazione (Centro per la Cooperazione Internazionale, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach)
- altre organizzazioni trentine che operano in Mozambico (Progetto Mozambico onlus, Kariba onlus)
- la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FaRete e, tra queste, in particolare quelle che ospitano giovani in Servizio Civile—che nel 2019 hanno lanciato campagna di sensibilizzazione #coglila, curata dai ragazzi in SCUP e nel 2020-2021 la campagna #vivilain3D- *Alla scoperta della sostenibilità.*

C - Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM unisce ad una forte dimensione volontaristica una componente professionale. I successi dell'impegno profuso hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile grazie alla qualità dei progetti realizzati, che può essere ricondotta alla professionalità delle figure coinvolte, su cui l'organizzazione da sempre investe, e agli stimoli offerti dalla componente di volontariato puro che costituisce il cuore pulsante dall'associazione (Consiglio Direttivo, Presidente, gruppi di lavoro), composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione le proprie competenze.

Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM. È questo un contesto ottimale per l'attivazione di collaborazioni esterne di lungo periodo (come stagisti, tirocinanti e giovani in SC), che mostra concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario e, in generale, di cittadinanza responsabile, e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

D - Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM offre al/la giovane la possibilità di entrare in contatto con un alto livello di professionalità, ma al tempo stesso di legare il proprio spirito volontaristico con quello dell'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto anzitutto a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito dimostra che un tempo medio-lungo, come quello di un anno, consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti, ecc. e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace.

Il/la candidata verrà coinvolta in un team dinamico e avrà occasione di partecipare a momenti condivisi e contribuire alle *day-to-day task* che l'Associazione ha esigenza di affrontare. L'esperienza di Servizio Civile è una grande opportunità sia per il grande valore aggiunto che fornirà al CV ed al bagaglio esperienziale e formativo del/la ragazzo/a; sia per il contributo che il/la giovane apporterà al lavoro e al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Negli ultimi progetti SCUP del CAM l'acquisizione di una progressiva autonomia e di un'attitudine al lavoro di gruppo si sono rivelati fondamentali per la buona riuscita delle attività, soprattutto nel corso degli ultimi due anni, dove le restrizioni legate al Coronavirus hanno limitato gli incontri in presenza, aumentando l'utilizzo della modalità di "lavoro intelligente".

La proposta di SC presso il CAM nasce dall'aver osservato un continuo arrivo di curriculum di giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cooperazione, sia in Mozambico che a Trento. Si tratta di giovani con motivazioni forti che hanno impostato il proprio percorso di studi in area umanistica o scienze politiche con indirizzi quali "cooperazione internazionale", "diritti umani", "relazioni internazionali" e che desiderano mettere in pratica le loro conoscenze con esperienze professionalizzanti presso organizzazioni dal profilo internazionale. A partire da questi presupposti abbiamo da un paio di anni attivato una proposta nell'area della progettazione, e su questa scia vorremmo integrare con una esperienza più rivolta alla parte "organizzativa", che è quella per la quale è più difficile trovare opportunità formative. Molte ONG sono alla ricerca di logisti, amministrativi e project manager con esperienza in tutte le attività di gestione, che difficilmente può essere acquisita con percorsi di studio ma solo con esperienze nelle organizzazioni. Riteniamo che un progetto come questo consenta al/la giovane di conoscere e praticare le varie necessità operative, sia quelle più ordinarie che quelle più complesse (legate ad esempio alla gestione e rendicontazione di progetti con fondi dell'Unione Europea o di altri donatori internazionali). Si tratta oltretutto di competenze spendibili anche in molti altri ambienti lavorativi, non necessariamente legati alla cooperazione internazionale (vedi capitolo sulle competenze).

Attraverso le esperienze di ospitalità di giovani in stage o SC abbiamo inoltre rilevato come la dimensione multisettoriale dei progetti in Mozambico e la collaborazione con un team relativamente piccolo, rendano possibile al/la giovane il contatto con tutti i principali ambiti tradizionali di lavoro delle ONG e con tutte le funzioni svolte nelle sedi, ed hanno pertanto un grande valore di orientamento per chi vuole affacciarsi professionalmente a questo settore. Inoltre l'interazione con i colleghi mozambicani è un modo per mettersi alla prova nel lavorare in un contesto multiculturale e stimolante e praticare la lingua portoghese.

Infine, l'ampia rete di partner con cui il/la giovane entra in contatto, attraverso le numerose collaborazioni del CAM in essere, può costituire un ottimo modo per conoscere e farsi conoscere da numerosi e variegati soggetti, agevolando in prospettiva l'entrata nel mondo del lavoro.

Le suddette riflessioni derivano anche dall'esperienza di Francesca Capacci, attualmente in SC con il CAM in area amministrazione, la quale ci ha condiviso il suo punto di vista, orientando il taglio di questo progetto.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è **quello di offrire ad un/a giovane la possibilità di acquisire delle competenze professionali e trasversali per adattarsi al continuo mutamento del mercato del lavoro e fornire gli strumenti utili per rispondere in maniera integrata alle sfide sociali sempre più interconnesse.**

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze di una/a giovane nell'ambito dell'**organizzazione e amministrazione di progetti di cooperazione allo sviluppo;**

2. contribuire alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) delle azioni di cooperazione internazionale realizzate dal CAM nella varie aree di intervento attraverso la partecipazione dei/le giovani nelle attività dell'organizzazione;

I beneficiari del progetto, oltre ai giovani protagonisti del "progetto formativo", sono gli attori trentini e mozambicani che saranno coinvolti nei progetti e nelle attività promosse con la partecipazione dei/delle giovani in Servizio Civile. Il CAM può contare su una vasta rete di soggetti sul territorio mozambicano e trentino che collaborano e interagiscono in diversi modi (partner operativi in Mozambico, sostenitori e finanziatori, partner di progetto in Italia) con i quali il/la giovane in Servizio Civile avrà la possibilità di entrare in contatto.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, i/le giovani coinvolti/e, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

- Gestione dei **fornitori** (richiesta preventivi, conferme ordini, consegne, archivio e/o sollecito documentazione, relazioni con i corrieri...)
- Assistenza **logistica** per volontari ed operatori CAM nei **viaggi** verso e dal Mozambico (visti, voli, pratica legalizzazione titoli di studio, assicurazioni...)
- Supporto al CAM per gli adempimenti con le normative della **privacy**
- Collaborazione con l'area amministrazione per la **contabilità** in Italia (prima nota) e per predisporre la corretta documentazione per la gestione amministrativa dei vari progetti, allo scopo di preparare le **rendicontazioni parziali o finali** di fondi

Tali attività saranno accompagnate dalla tutor Paola Bresciani (vedi capitolo sotto), per l'area amministrazione.

- Gestione **libro soci** (aggiornamento degli elenchi, verifica dei rinnovi quote associative, redazione ed invio delle ricevute, preparazione e invio di materiale di benvenuto...)
- Gestione dell'anagrafica dei donatori e comunicazione con gli stessi relativamente alla gestione delle donazioni, all'andamento dei progetti sostenuti e alle nuove iniziative progettuali delle associazioni;

Tali attività vengono realizzate in collaborazione tra l'area amministrazione e l'area comunicazione, pertanto accompagnate sia dalla tutor che dall'OLP, che coordinano il piccolo gruppo di lavoro interno "gestione soci e donatori".

Infine il/la giovane sarà coinvolta/oi nelle seguenti azioni:

- Supporto per la **formazione interna del CAM** nell'organizzazione dei percorsi formativi per operatori/volontari/stagisti/SCUP (definizione dei calendari e delle date, prenotazione di sale, invio di comunicazioni, aggiornamento dei programmi e delle tabelle di monitoraggio della formazione eccetera)
- Partecipazione ad un **gruppo di lavoro composto da giovani in Servizio Civile** in alcune organizzazioni trentine che si occupano di cooperazione internazionale e ambiti affini, per la prosecuzione della campagna sulla sostenibilità #vivilain3d o per l'ideazione di una nuova campagna su un tema che i giovani potranno identificare.
- Supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il progetto di formazione specifica della **durata complessiva di 84 ore**. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile a modifiche (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale comunque il progetto potrà variare in funzione del profilo del/la giovane, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi in cui opererà, di specifiche esigenze dell'organizzazione o del/la giovane. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative esterne, sulla base di opportunità che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE	
A CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO				
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico...	Lettura e confronto sui materiali ufficiali dell'associazione (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	3	Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP)
2	Presentazione al Consiglio Direttivo	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	2	
3	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	8	Silvia Comper (resp. progettazione)
4	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2	Laura Mansutti (ex-SCUP area comunicazione)
5	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione dell'associazione e loro utilizzo. Documento di riferimento per la formazione interna: manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino	2	Maddalena Parolin
6	Il lavoro del CAM per la salute in Mozambico e nell'ambito delle pari opportunità	Il progetto di assistenza domiciliare e salute comunitaria, il coinvolgimento di donne e persone diversamente abili. Gli interventi per l'emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a	2	Gianpaolo Rama (medico e membro del direttivo CAM)

		Beira		
7	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del CD CAM)
8	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP: la campagna Viviva in 3D	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla campagna presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto simile.	1	giovane SCUP o ex-scup del team Viviva in 3D
9	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
2	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	4	corso online CCI
3	Introduzione al fund raising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche con esperienza pratica, su campagne di raccolta fondi, eventi per raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising	2	Maddalena Parolin e/o corsi online
4	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita *	Corsi ed iniziative promosse dal progetto Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento	4	Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento
5	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
C ORGANIZZAZIONE - strumenti di gestione e amministrazione				
1	Elementi base di contabilità	Conoscenza degli strumenti base per la contabilità in Italia e in Mozambico	3	Paola Bresciani (responsabile amministrazione CAM)
2	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Presentazione degli strumenti e modalità di lavoro ed esercitazioni pratiche con approfondimenti sui requisiti per diversi finanziatori istituzionali	6	Paola Bresciani
3	Software per la gestione contabile delle associazioni	Introduzione all'utilizzo di Banana.ch versione standard e/o per ETS	2	Paola Bresciani
4	La gestione del libro soci e altri aspetti di gestione amministrativa sociale		2	Fabio Battisti CUAMM Trentino e risorse di CSV Trentino

D IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ				
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM (edizione 2022)	20	CAM
2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	Con presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2	Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM)
3	La situazione di genere nella Provincia di Sofala	Lettura della versione sintetica del "Profilo di genere della Provincia di Sofala" (CAM 2018) e confronto sui contenuti	2	Giorgia Depaoli (ex collaboratrice esperta in tematiche di genere)

Alcuni moduli si svolgeranno con **momenti di "lezione-dialogo"**; altri moduli saranno realizzati esternamente attraverso la partecipazione ad **attività formative promosse da/con altri soggetti sia in presenza che online**; altri ancora si realizzeranno come **formazione on the job**, che prevede una parte pratica accompagnata costantemente da momenti di confronto sulle conoscenze necessarie allo svolgimento delle varie mansioni. I momenti formativi vengono definiti e programmati, ed integrati da momenti "non ufficializzati quali formativi" ma che possono essere rilette con tale valenza in fase di monitoraggio.

Nei casi in cui i/le giovani siano invitati/e a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto e al corrispettivo del buono pasto qualora l'ente di formazione non fornisce il pranzo.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le competenze che saranno acquisite sono numerose e diversificate, proprio come le attività previste nel progetto. Vogliamo mettere in rilievo quella che riteniamo possa essere più interessante per l'eventuale messa in trasparenza e per essere spesa nella ricerca del lavoro, considerata la trasversalità in quasi tutti gli ambiti professionali.

- **Effettuare le azioni di comunicazione che afferiscono alla funzione aziendale con autonomia limitata alla gestione ordinaria**, competenza che sarà esercitata attraverso il supporto agli operatori CAM e CUAMM nella tenuta dei libri soci e delle comunicazioni ai donatori, con tutte le operazioni connesse (protocollo e archiviazione delle comunicazioni, predisposizione e invio delle ricevute e di altre comunicazioni ai soci, eccetera). Questa competenza fa riferimento al profilo **Addetto alla segreteria 24.APP.4** contenuto nel *Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali della Provincia Autonoma di Trento* <http://certificazionecompetenze.provincia.tn.it/repertorioProfili/ricercaProfilo/76/dettaglio>

Qualora i giovani lo desiderassero il CAM favorirà, durante e dopo i 12 mesi di servizio, il percorso di messa in trasparenza della/e competenza/e con gli esperti della Fondazione De Marchi. Francesca Bailoni, la prima giovane in servizio civile con il CAM ed ora membro del Direttivo, ha concluso il percorso con il suddetto ente e da allora viene organizzata per i nuovi SCUP per una chiacchierata di presentazione, verso metà percorso (cfr. modulo nel programma di formazione), dopodiché Francesca rimane a disposizione per l'orientamento con un approccio *peer-to-peer*.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano. E' inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell'associazione. Ha curato la co-scrittura di 8 progetti SCUP, accompagnandone poi la realizzazione come tutor o come OLP, ha seguito inoltre sempre in qualità di tutor decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. In questi ultimi casi il tutoraggio comporta la preparazione all'esperienza all'estero, il coinvolgimento in specifiche attività al rientro e un sostegno a distanza, in supporto ai colleghi in loco, durante la permanenza.

Ha una vasta esperienza nell'area del volontariato e animazione di comunità, maturata anche esternamente all'ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l'associazione di promozione sociale l'Ortazzo, attraverso quest'ultima attività di volontariato collabora inoltre alla stesura ed all'accompagnamento dei progetti SCUP del progetto falacosagiustatrento.org con Viração & Jangada.

Tutor di questo progetto, per la parte più legata all'amministrazione, sarà **Paola Bresciani**, responsabile dell'area amministrazione, contabilità e risorse umane. Sarà il riferimento organizzativo quotidiano per le attività nell'area segreteria-amministrazione del CAM, ma anche per aspetti quali buoni-pasto (sistema equivalente, vedi capitolo sulle modalità organizzative), certificati di malattia o per altre assenze ecc.

Altri componenti dell'equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore CAM Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP) per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM
- la responsabile **area progettazione CAM Silvia Comper**
- il gruppo dei giovani SCUP attualmente in servizio o che ancora collaborano dopo la conclusione dell'esperienza, i quali si sono resi disponibili ad aiutare nell'inserimento del/la giovane e a progettare insieme qualche iniziativa in team.

L'*équipe* nel suo complesso ha vasta esperienza nell'accoglienza di tesisti, stagisti, tirocinanti. Anche nel caso in cui non sia possibile trascorrere molto tempo in compresenza fisica nell'ufficio CAM, l'accompagnamento dell'OLP resterà costante, come già sperimentato nel 2020-2021: i momenti di incontro online per discussione sulle attività in corso e verifica del piano di lavoro saranno quotidiani o comunque più volte la settimana, e altrettanto quotidiano, inserito nella routine di lavoro, sarà l'utilizzo di strumenti collaborativi online attraverso i quali le attività si costruiranno, integrando costantemente gli apporti dei vari operatori attivi su quell'attività, oppure - quando questa è affidata al giovane in Servizio Civile - potendo monitorare costantemente il lavoro e commentarlo.

Il CAM è molto attento al tema della parità di genere e favorisce un ambiente di lavoro il più possibile flessibile ed inclusivo, anche grazie alla modalità *blended*, che possa adattarsi alle esigenze di tutte e tutti: dagli studenti e le studentesse alle madri/ padri lavoratrici/tori. Dal 2020, il CAM ha adottato delle policy interne sulla tutela del personale da Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS) e richiede a tutto il personale, collaboratori/trici e servizio civilisti/e la partecipazione ad un breve corso sulla tematica, promosso da UNICEF. Inoltre, la responsabile delle risorse umane è anche Focal Point per la ricezione di denunce e/o lamentele di casi SAS e l'attivazione delle procedure disciplinari e di primo soccorso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le restrizioni imposte dall'attuale emergenza sanitaria hanno alterato le consuete modalità di svolgimento di Servizio Civile. Il progetto si svolgerà in una forma mista, tra operatività in sede e da remoto, garantendo in entrambe le modalità un adeguato accompagnamento da parte dello staff del CAM. Da notare comunque che rispetto ad altre aree operative del CAM (comunicazione e progettazione) quella di amministrazione-segreteria-logistica ha una proporzione di presenza in ufficio maggiore, poichè necessita spesso di lavorare con documentazione e strumenti presenti fisicamente in sede.

La sede operativa è quella del CAM, in Via Bolzano 19/H a Trento. Il/la giovane avrà accesso ai materiali dell'associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...) e avrà a disposizione un pc portatile. Oltre ad un accesso al server dati, sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org e sarà dato accesso al calendario condiviso online del CAM, attraverso il quale i giovani potranno vedere la programmazione quotidiana degli impegni dello staff, nonché inserire i propri impegni all'interno dell'agenda. Con lo stesso strumento, vengono anche gestite le presenze in ufficio, proprio per evitare assembramenti e mantenere le giuste misure di sicurezza.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente durante l'apertura degli uffici CAM (lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo, ad esempio due giornate intere da 8 ore, due mattine da 5 ore ed un pomeriggio da 4 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane tra Natale e l'Epifania.

A inizio settimana i giovani parteciperanno alla riunione di coordinamento della équipe per confrontare ed armonizzare le agende dei vari membri e l'occupazione degli spazi della sede secondo quanto previsto dal regolamento prevenzione covid-19. Inoltre la riunione è importante per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti in corso.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, eccetera. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/della giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

Come strumento di monitoraggio, è utile inoltre la **scheda-diario SCUP PAT** mensile, che il/la giovane compila online e condivide con l'OLP. La scheda verrà commentata insieme. Un secondo momento importante è il confronto/aggiornamento organizzativo sul **piano formativo**, che viene costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione che non erano previste nel progetto e sono

state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo la nostra esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni.

Stante la specificità di questo progetto inserito nella linea "Garanzia Giovani", si vuole porre una particolare attenzione non solo al monitoraggio di quanto si fa, ma anche alla dimensione di orientamento che l'esperienza può fornire. Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

CARATTERISTICHE DEL/DALLA GIOVANE

Il progetto si rivolge a giovani inoccupati o disoccupati che hanno concluso un percorso di studi e che hanno desiderio di affacciarsi al mondo del lavoro nella cooperazione internazionale.

I giovani che si intende coinvolgere dovranno, auspicabilmente:

- essere interessati alle tematiche della cooperazione internazionale;
- possedere conoscenze informatiche di base;
- essere disponibili a lavorare in ambito di organizzazione e logistica e relazione con i fornitori, mettendo in campo doti di ordine, metodicità, attenzione;
- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento, alle relazioni interpersonali e al dialogo face-to-face con potenziali sostenitori;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia.

Caratteristiche non indispensabili, ma che verranno valutate positivamente sono:

- avere già seguito formazioni in ambito di gestione progetti, progettazione e/o comunicazione sociale, animazione comunitaria;
- avere già esperienze di volontariato in ambito sociale o in ambito di accoglienza o solidarietà internazionale;
- avere già fatto una esperienza in contesti in via di sviluppo o frequentato corsi di avvicinamento al mondo della solidarietà internazionale;
- buona padronanza della lingua inglese e/o della lingua portoghese;
- esperienze in ambito contabile/amministrativo;

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto e raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali (B) contatto con i candidati via mail/telefono per verificare requisiti, iter di candidatura e organizzare i colloqui (C)

realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura ma stanno contattando più enti per poi confermare la loro scelta.

Il colloquio e la valutazione dei candidati saranno realizzati da una commissione composta dall'OLP Maddalena Parolin, dalla responsabile delle risorse umane Paola Bresciani e da un/a componente del consiglio direttivo. Il colloquio, che si svolgerà in presenza salvo necessità dovute alla situazione sanitaria, sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri e dei relativi indicatori, ciascuno accompagnato da un coefficiente di valore (valutazioni in scala da 1 a 10).

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO

Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descrivere coerentemente il progetto 0,4

Interesse riguardo attività/formazioni e altro: domande per approfondimento durante il colloquio 0,3

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Condivisione dei valori e della mission del CAM 0,4

Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione e di attualità 0,2

C. MOTIVAZIONE

Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione 0,2

Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale 0,3

Voglia di fare un'esperienza pratica 0,3

Conoscenza del CAM e delle attività in corso 0,3

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO

Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato 0,3

Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione) 0,5

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO

Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato 0,6

Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro 0,2

Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori 0,3

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO

Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma 0,5

Capacità di ascolto e interazione pertinente 0,3

Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto 0,5

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE

Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto 1,2

Esperienze pregresse in area organizzazione/logistica 1,2

Esperienze pregresse in amministrazione 0,5

Conoscenza del portoghese 0,6

Conoscenza dell'inglese (anche scritto) 0,3

Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue 0,1

Conoscenze informatiche specifiche (programmi di contabilità, tabelle di calcolo avanzato) 0,3

Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni di solidarietà

partner del CAM 0,2